

La natura in primo piano

Il pianeta Terra è malato. Per questo si cerca nei libri un rapporto idilliaco con l'ambiente. Come dimostra il successo di romanzi, saggi e volumi fotografici dedicati a giardini, orti, paesaggi e animali

Natura e letteratura, natura e cinema. Oltre al film di Sean Penn (riquadro nella pagina a fianco), si possono ricordare il premiato documentario ecologista del senatore americano Al Gore, e pellicole dal budget modesto e dal successo inaspettato come *Il vento fa il suo giro*, ambientato in una comunità montana della Valle d'Aosta. Ancora: per adesso sulle pay tv, è in onda *Men in Trees*, la

cui protagonista, newyorkese, ritrova se stessa perdendosi in Alaska, bloccata da una tormenta di neve in un paesino, Elmo, dove riscopre rapporti e ambiente. Nei libri, il rapporto uomo-natura spesso non è pacificante; a volte è migliore nella realtà. Come si legge nelle **Storie di insospettabili giardinieri** scritte da Delfina Rattazzi (Cairo Editore, 176 pagine, 14 €). Robert Louis Stevenson

confessò di essere stato felice solo una volta, sull'isola francese di Hyères, e "mette in cima alla scala dei piaceri della vita diserbare le sue terre". Il libro raccoglie curiosità botaniche e campestri riguardo a figure come Karen Blixen, Emily Dickinson, Herman Hesse e altri personaggi più recenti come il cantante Sting, il sultano dell'Oman, Walt Disney, il Dalai Lama.

Consigliati e sconsigliati da Giuseppe Scaraffia

AA.VV. Milano è una seconda Parigi, Sellerio, 255 pagg., 10 €.

SAGGIO o meglio ritratto a più mani di una città sorpresa nelle più varie attitudini da una serie di geniali viaggiatori angloamericani, da Gibbon a James. Scontento delle pinacoteche milanesi, Byron si commuove, all'Ambrosiana, su una ciocca dei capelli di Lucrezia Borgia. Wilde stronca il Duomo, ma non la città: è una seconda Parigi.

SCINTILLANTE     

Jacques Rivière. Aimée, ES, 127 pagg., 17 €.

ROMANZO concentrato, apprezzato da Proust per la sua inedita innocenza. Un'innocenza che plasma il nitore dello stile e segna tutte le tappe di un inesorabile innamoramento. "Sin dall'infanzia le donne furono per me oggetto di una vera adorazione. Ancora prima che imparassi a desiderarle, le tenere linee del loro corpo mi davano un turbamento oscuro".

INCANTATO     

John O'Hara. Venere in visone, Minimum Fax, 307 pagg., 11 €.

ROMANZONE americano del tempo in cui le signore smaniavano per i visoni. Qualcuna al punto, come la protagonista, da indossarlo



direttamente sulla pelle. Doppia interessante, al tempo delle veline, la storia rosa e nera di questa ragazza leggermente promiscua degli anni Trenta. Lo stile? Un delizioso mix di Fitzgerald e Dos Passos.

AGRODOLCE   

Michael Gregorio. I giorni dell'espiazione, Einaudi, 481 pagg., 17 €.

POLIZIESCO storico e grande ritorno di un ormai celebre investigatore, il procuratore Hanno Stiffeniis, addestrato da Kant. Questa volta lanciato sulle tracce di un atroce infanticidio nella Prussia occupata dalle truppe napoleoniche. Aiutato dalla moglie e da uno strano francese al seguito degli invasori, scopre una terribile verità.

TRASCINANTE   

Jean-Philippe Toussaint. Fuggire, Fandango, 117 pagg., 16,50 €.

ROMANZINO inconsistente: un tizio in viaggio per la Cina non la capisce, come non capisce gli strani traffici locali e la misteriosa cinesina. Non si capisce perché lo si dovrebbe leggere, anche perché l'autore è letteralmente, anzi romanzescamente, braccia rubate a un altro mestiere: nel 1973 era stato campione del mondo di Scrabble.

SOPORIFERO 

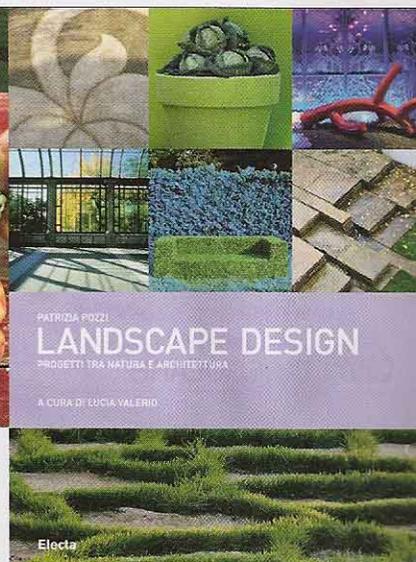
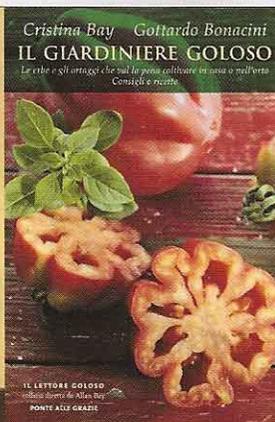
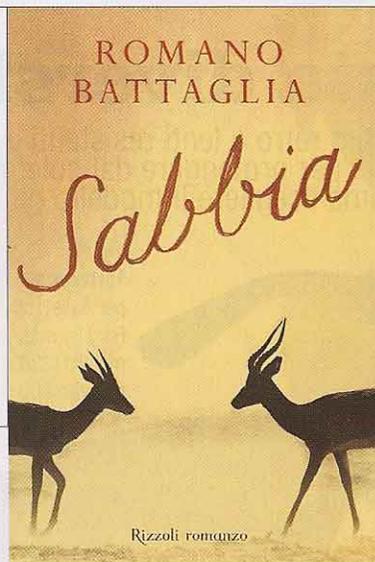
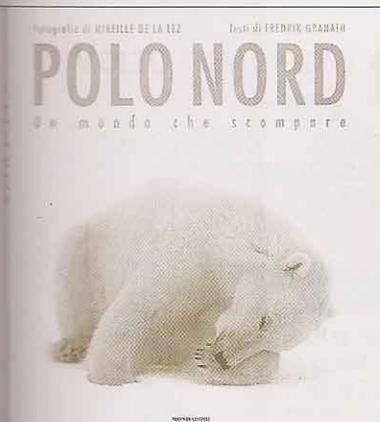
            Da non perdere

          Ottimo

       Buono

      Interessante

    Da evitare



Dopo più di vent'anni dall'ultima edizione, Longanesi ripropone **La mia casa di campagna** di Giovanni Comisso, la cui prima uscita risale al 1958 (290 pagine, 18,60 €). Tornato dall'Estremo Oriente, nei primi anni Trenta, con i guadagni di giornalista comprò un podere nel trevigiano, dove soggiornava per lunghi periodi: "Effettivamente, solo del mio orto mi sentivo padrone e geloso se qualcuno vi entrava a staccare i piselli e a piluccare le fragole. Ma quando, toltomi lo sporco, mi sedevo allo scrittoio provavo uno slancio maggiore per scrivere, per fare l'altro mio lavoro". La natura dell'Africa causa colpi di

fulmine: fra le innumerevoli testimonianze, Alessandra Soresina, biologa e fotografa, confessa di esserne rimasta completamente vittima in questo **A piedi nudi** (Pendragon, 148 pagine, 12 €), in cui racconta il suo rapporto con i leoni, che ancora oggi studia, e la sua attività di guida nei parchi della Tanzania. Romano Battaglia ambienta il suo titolo più recente, **Sabbia** (Rizzoli, 160 pagine, 16 €), tra Versilia e Sahara. È una breve e drammatica storia d'amore che si conclude spiegando un sogno misterioso (ma il riassunto di copertina svela un po' troppo della trama), dopo un viaggio avventuroso in Africa. E torna alla natura

Richard Bach, l'autore del *Gabbiano Jonathan Livingston* e di molti altri romanzi. **L'ultima guerra** (Rizzoli, 156 pagine, 16 €) conclude *Le storie dei furetti*, e vede Shamrock, la seducente furetta detective, alle prese con il mistero di alcuni disegni nei campi di grano. In questo mondo animale idilliaco Bach come sempre colloca le sue metafore, con lo scopo di mandare un messaggio alla società degli umani. È guidato da uno sguardo ottimista – forse non più reale – lo splendido libro fotografico dedicato al **Polo Nord** (immagini di Mireille De La Lez, Mondadori, 270 pagine, 30 €), tra ghiacci e aurore boreali di mille colori, orsi e cuccioli felici: senza cacciatori in agguato né inquinamento.

Verso l'Alaska, insieme a Tolstoj

Coro di consensi per il film di Sean Penn *Into the Wild*, tratto da un romanzo di Jon Krakauer, americano dell'Oregon, alpinista, giornalista, affermato autore di libri che indagano il rapporto uomo-natura. Chris McCandless, il protagonista, che fugge **Nelle terre estreme** (Corbaccio, 268 pagine, 16,60 €), è realmente esistito: un giovane americano di Washington che, terminati gli studi, abbandonò agli familiari e prospettive di normalità per incamminarsi in solitaria verso l'Alaska. Dopo quattro mesi venne ritrovato il suo corpo e, accanto, un diario compilato nelle ultime settimane di vita. Il libro di Krakauer, che risale al 1996, è il frutto di tre anni di ricerche: l'autore era rimasto quasi ossessionato dalla vicenda, e ne discusse a lungo con la famiglia



McCandless, cercando con loro di comprendere le ragioni del figlio. Fra le molte sfaccettature della personalità del giovane, ovviamente segnata da entusiasmi e fragilità, la sua quasi esaltata passione per lo scrittore russo Lev Tolstoj. Spiega Krakauer: "Chris era un ragazzo molto profondo, il cui forte idealismo era difficilmente compatibile con la vita moderna. Affascinato dall'opera di Tolstoj, McCandless ammirava soprattutto il modo in cui il grande romanziere aveva saputo abbandonare una vita di benessere e privilegi per frequentare gli indigenti. All'università il ragazzo cominciò a emulare l'ascetismo e il rigore morale del suo eroe letterario a un punto tale che sulle prime stupì e in seguito preoccupò chi gli stava accanto". Colpisce inoltre che l'ultimo libro letto da McCandless sia stato un altro titolo russo: *Il dottor Zivago*.

Tra le novità che coniugano la natura con altre discipline, **Landscape Design** (in uscita a marzo) raccoglie i progetti grandi e piccoli di Patrizia Pozzi, sviluppati in vent'anni di attività, durante i quali si è occupata di arredi per esterno, giardini di ogni dimensione, spazi pubblici: qui spiegati con 330 illustrazioni – foto, disegni e schizzi – e a cura di Lucia Valerio (Electa, 248 pagine, 49 €). Infine, orti, architetture e cucina si fondono nel **Giardiniere goloso**, di Cristina Bay e Gottardo Bonacini (Ponte alle Grazie, 320 pagine, 16 €) che illustra erbe e ortaggi da far crescere in casa, su un terrazzo, e nell'orto. La Bay si è occupata per quindici anni di un podere coltivato a prodotti biologici; Bonacini, architetto, per cinque anni ha gestito la cucina del proprio agriturismo sperimentando con le erbe aromatiche. Ma, collaboratore dagli anni Settanta della Biennale di Venezia, cura con uguale passione l'allestimento di mostre ed eventi come i progetti di orti-giardini.